

## Matteo 13,44-52

Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva e poi, sedutisi, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete capito tutte queste cose? ". Gli risposero: "Sì". Ed egli disse loro: "Per questo ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche".

Mi viene in mente una battuta di un film famoso dove un militare guardando una recluta la giudica dicendo: "Sei così brutto che sembri un capolavoro di arte moderna!". Uno dei problemi che abbiamo oggi è dare il giusto valore alle cose e alle persone! Si considera il Medioevo come un periodo oscuro eppure ci prendiamo le ferie apposta per visitare le cattedrali costruite in quel tempo; siamo incollati ai video della Borsa di Milano sperando di non fallire a causa di chi gioca a sopravvalutare o sottovalutare le cose e il lavoro dell'uomo; siamo nella civiltà dell'usa e getta dove è bello ciò che è nuovo, gettiamo via anche il passato non riuscendo a dare un senso alla nostra storia personale.

Il tesoro, la perla preziosa, il Regno dei cieli è innanzi tutto la luce di Dio che illumina tutte le cose dando a ciascuno il suo. Si apprezzano allora le cose belle ormai passate, le si vede utili e non le si butta via, sono preziose perché possono ancora costruire il futuro miscelandosi in modo creativo con le novità anch'esse viste nella giusta luce: antico insieme al nuovo danno un bel futuro, si uniscono allora le generazioni, anziani e giovani stanno bene insieme e fanno nascere qualcosa di grande unendo la sapienza con l'energia e la voglia di novità.

La perla preziosa che dona la gioia a chi la cerca è la verità, una verità che è grandiosa nella sua bellezza perché è scoprirsi amati da Dio, ricchi di qualità e di tesori quante sono le persone e le cose che ho accanto con le quali siamo chiamati a interagire. La verità è anche senso, scoprire che niente di prezioso viene gettato via, ciò che è bello e buono non è mai vecchio ma antico e allora noi che, come dice Gesù, "valiamo più di molti passerì" viviamo nella speranza di camminare verso l'eternità, siamo la perla preziosa che Gesù è venuto a cercare dando addirittura la sua vita pur di averla.